

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI

Provincia di Salerno

P.zza Giovanni Paolo II – 84090 GIFFONI SEI CASALI

Tel. 089 883210 – 089 883568 – Fax 089 883515

www.comune.giffoniseicasali.sa.it – segreteria@comune.giffoniseicasali.sa.it

VERBALE DI COMMISSIONE DECENTRATA DEL 25 NOVEMBRE 2015

Il giorno 25 del mese di NOVEMBRE 2015 alle ore 10.00 presso la sala Giunta della sede Comunale di Giffoni Sei Casali si è riunita, a seguito di regolare convocazione, la delegazione trattante per procedere alla ripartizione del Fondo per l'anno 2015.

Sono presenti le seguenti organizzazioni Sindacali:

- CGIL nella persona del sig. Ciro Risolo
- CISL nella persona del sig. Vincenzo Della Rocca
- UIL nella persona del sig. Gerardo Bracciante

E' presente la Delegazione Trattante di parte pubblica nella persona del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria, dott. Sergio Napoli e del Responsabile dell'Area Affari Generali e vice Segretario Comunale, dott. Francesco Meola, nonché il Segretario Comunale, dott.ssa Anna Maria Montuori, il Responsabile dell'Area Vigilanza, Ten. Salvatore Cingolo, il Responsabile dell'Area Tecnica, ing. Sergio Brancaccio e R.S.U. S.Ten. Francesco Sica.

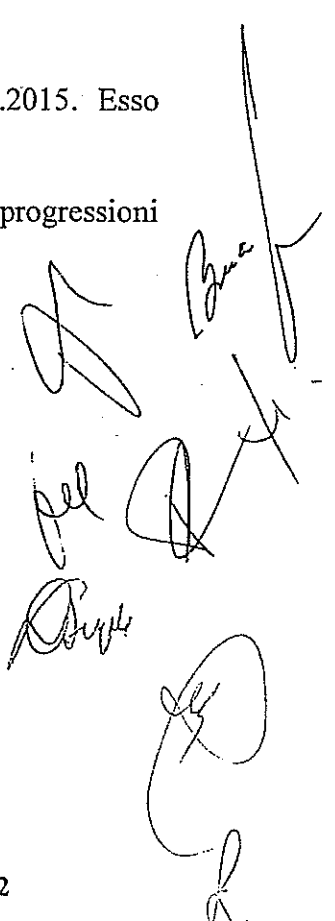
Preliminarmente si prende atto della dichiarazione del Dirigente, dott. Sergio Napoli, il quale comunica che non risultano economie relative al Fondo 2014, avendo provveduto a liquidare le spettanze relative ai diversi istituti contrattuali.

Il Fondo 2015 risulta costituito con determinazione n. 60 del 19.11.2015. Esso ammonta ad €. 87.342,28.

Si passa alla discussione per il riparto dello stesso. Si riconfermano le progressioni orizzontali in essere per un importo di € 36.097,10.

Finanziamento Istituti contrattuali:

1. PROGRESSIONE ORIZZONTALE	€	36.087,10
2. INDENNITA' DI COMPARTO	€	7.037,76
3. TURNAZIONE	€	8.130,00
4. REPERIBILITA' (Polizia Locale e Stato Civile)	€	4.800,00
5. PARTICOLARI RESPONSABILITA'	€	17.334,00
6. INDENNITA' MANEGGIO VALORI	€	300,00
7. INDENNITA' DI RISCHIO	€	330,00
8. MAGGIORAZIONE ORARIO FESTIVO	€	1.030,00
9. INDENNITA' DI DISAGIO	€	330,00
10. STRAORDINARIO REPERIBILITA'	€	1.000,00
10. PRODUTTIVITA' COLLETTIVA/PERFORMANCE	€	10.953,42



Le parti concordano che eventuali economie degli istituti predetti dovranno confluire ad implementare il fondo delle performance anno 2015.

La parte pubblica comunica che sono finanziati nella parte variabile del Fondo (art. 15, comma 5, lettera K del CCNL 01.04.1999) incentivi di € 54.045,00 per ex Legge Merloni ed € 3.500,00 per recupero somme ex ICI che saranno contabilizzate e ripartite a consuntivo annuale sulla base degli atti regolamentati dall'Ente, previa verifica prevista dai regolamenti di correlazione con salario accessorio.

Le OO.SS., preliminarmente rappresentano alla Parte Pubblica che per l'anno 2016, in relazione ai principi del nuovo bilancio armonizzato, tutti gli istituti contrattuali fissi e ricorrenti dovranno essere riconosciuti in busta paga nel mese successivo alle loro prestazioni. In tale contesto, la Parte Pubblica e la Parte Sindacale si riservano di discutere il contratto decentrato adeguato alla nuova programmazione, nonché di attuare una ottimizzazione dei servizi rispetto all'affidamento di specifiche responsabilità, attraverso criteri nuovi, più consoni.

Le OO.OO. rappresentano alla Parte Pubblica che, a decorrere dal 01.01.2015 sono venute meno le limitazioni imposte sul Fondo dal D.L. 78/2009. In tale contesto, ritengono, associandosi all'orientamento ARAN, che l'Ente possa provvedere ad una implementazione del fondo salario accessorio ex art. 15, comma 5, nonché utilizzare forme di proventi autofinanziati provenienti da sanzioni riscosse ai sensi dell'art. 208 del C.d.S.

In tale contesto normativo, anche alla luce dell'evoluzione normativa in atto, ritengono inderogabile proporre per l'anno 2015, una progressione orizzontale riservata agli aventi diritto e nel rispetto della normativa vigente finalizzata a premiare la meritocrazia, una progressione economica pari al 60% degli aventi diritto con valenza economica dal 01.12.2015. Tale proposta si intende in egual misura per l'anno 2016.

La Parte Pubblica, su tale ultima proposta, non concorda e si riserva di effettuare ulteriori valutazioni, anche in ragione della scadenza, ormai imminente, dell'E.F. ovvero dell'annualità.

Le OO.SS. per l'anno 2015 ritengono che la parte residuale dovrà finanziare nella sua interezza coinvolgendo tutti i dipendenti, escluse le P.O., l'istituto della performance individuale da liquidarsi entro febbraio 2016. Le stesse ritengono che le procedure debbano essere celermente avviate coinvolgendo tutti i Responsabili interessati i quali dovranno attivarsi per determinare il pagamento nei tempi stabiliti. Ogni ritardo dovrà essere segnalato e valutato negativamente per il riconoscimento dell'indennità di risultato.

Infine, le OO.SS. rappresentano alla Parte Pubblica l'opportunità di poter utilizzare nel piano assunzionale i resti assunzionali anno 2011/2012/2013 che sono liberi da vincoli e che potranno sopperire alle gravi carenze presenti nei vari Servizi.



Le parti si aggiornano per il prossimo mese di gennaio riservandosi di fissare una data in tempo utile.

Le OO.SS. raccomandano alla Parte Pubblica di verificare e remunerare i vari contratti flessibili prevedendo specifico fondo a loro destinato a carico del bilancio e non del fondo destinato all'efficienza dei servizi.

Restano fiduciosi che l'Amministrazione possa prendere in considerazione e non far sfuggire la possibilità di attivare le progressioni economiche orizzontali.

Alle ore 12.45 vengono conclusi i lavori

L.C.S.

Presidente Commissione – Dott.ssa Anna Maria Montuori

Parte Pubblica – Dirigente Dott. Sergio Napoli

Parte Pubblica – Dott. Francesco Meola

R.S.U. Locale Sott. Ten. Francesco Sica

Parte Pubblica – Ing. Sergio Brancaccio

Parte Pubblica – Ten. Salvatore Cingolo

CGIL Sig. Ciro Risolo

CISL Sig. Vincenzo Della Rocca

UIL Sig. Gerardo Bracciante

The image shows a vertical column of handwritten signatures and initials on a document with horizontal lines. From top to bottom, the signatures are: a cursive signature that appears to be 'Anna Maria Montuori'; a signature that appears to be 'Sergio Napoli'; a signature that appears to be 'Francesco Meola'; a signature that appears to be 'Francesco Sica'; a signature that appears to be 'Sergio Brancaccio'; a signature that appears to be 'Salvatore Cingolo'; a signature that appears to be 'Ciro Risolo'; a signature that appears to be 'Vincenzo Della Rocca'; and a signature that appears to be 'Gerardo Bracciante'. To the right of the bottom two signatures, there are handwritten initials 'CSM' and 'FR'.

REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ARTICOLO 93 DEL DLGS N. 163/2006

ART. 1. OBIETTIVI, FINALITA' ED AMBITO DI APPLICAZIONI

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 - di seguito denominato «codice» - e si applica nei casi di redazione di progetti di opere o di lavori a cura del personale interno.

2. In caso di appalti misti l'incentivo, di cui al comma 1, è corrisposto per la redazione della progettazione relativa alla componente lavori e per il corrispondente importo degli stessi.

3. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.

4. Le somme di cui all'articolo 93, comma 7-bis, del codice, sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara dell'opera o del lavoro. Esse sono inserite in uno specifico Fondo, che è all'interno della parte variabile delle risorse decentrate, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.4.1999.

5. Gli incentivi di cui al precedente comma sono riconosciuti per le attività di progettazione di livello preliminare, definitivo ed esecutivo inerenti ai lavori pubblici, intesi come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, del codice, ad eccezione della lettera e).

3. Gli incentivi di cui al presente comma sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di gara.

4. Restano sempre escluse dall'incentivo le attività manutentive, nonché la progettazione di strumenti urbanistici.

5. Gli incentivi di cui al presente regolamento non possono essere corrisposti ai dirigenti.

6. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.

ARTICOLO 2

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE

1. Le risorse da destinarsi alla incentivazione del personale per la realizzazione di opere pubbliche non possono essere superiori al 2% dell'importo posto a base di gara, Iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nella aggiudicazione. Esse sono comprese nel quadro economico.
2. Tali risorse sono ridotte allo 1,7% per le opere e/o i lavori aventi importo compreso fino ad 500.000 euro; sono ridotte allo 1,6% per le opere e/o i lavori aventi importo compreso tra 500.001 e 1.000.000 di euro; sono ridotte allo 1,5% per le opere e/o i lavori aventi importo compreso tra 1.000.001 e 2.500.000 di euro e sono ridotte allo 1,4% per le opere e/o i lavori aventi importo superiore a 2.500.000 di euro.
3. Nel caso in cui non sia attestata da parte del dirigente una causa di complessità tali risorse sono ridotte nella misura dello 0,3% dell'importo posto a base d'asta; sono ridotte nella misura dello 0,2% nel caso in cui sia attestata da parte del dirigente la presenza di una causa di complessità e sono ridotte dello 0,1% nel caso in cui sia attestata dal dirigente la presenza di più cause di complessità.
4. Le cause di complessità sono le seguenti:
 - a) multidisciplinarietà del progetto: ipotesi in cui alla redazione del progetto hanno concorso molteplici specializzazioni e se, quindi, lo stesso è costituito da più sottoprogetti specialistici (impianti - strutture - studi - prove);
 - b) accertamenti e indagini: ipotesi di ristrutturazione, adeguamento e completamento e, in generale, se gli studi preliminari del progetto eccedono quelli normalmente richiesti o vi siano state difficoltà operative e logistiche nel corso delle indagini preliminari e degli accertamenti sopralluogo;
 - c) soluzioni tecnico-progettuali: ipotesi di adozione di soluzioni progettuali che hanno richiesto studi e/o articolazioni più o meno originali o impiego di materiali o tecniche costruttive sperimentali o originali sui quali sono stati effettuati studi o sperimentazioni;

- d) progettazione per stralci: ipotesi di difficoltà connesse alla redazione di stralci funzionali, con particolare riferimento alla complessità delle calcolazioni tecniche e computistiche occorrenti.
5. Nel caso in cui si determinino allungamenti dei tempi, senza calcolare quelli conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d) del DLgs n. 163/2006, e/o aumento dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo i compensi sono ridotti fino al 20% per ritardi, fino al 20% per costi aggiuntivi e fino al 50% in caso di presenza contemporanea di ritardi e costi aggiuntivi.

ARTICOLO 3

DESTINAZIONE DELLE RISORSE

1. L'80% del "fondo" di cui al presente regolamento è ripartito con le regole di cui al presente regolamento tra il personale che ha partecipato alla realizzazione dell'opera pubblica.
2. Il restante 20% è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo ovvero all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini. A tal fine queste risorse possono essere destinate all'incremento della parte variabile del fondo per le risorse decentrate ex articolo 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999.

ARTICOLO 4

PRESUPPOSTI

1. I compensi di cui al presente regolamento possono essere ripartiti solamente tra i soggetti cui sono stati affidati formalmente gli incarichi di cui all'articolo 93, comma 7 ter, del DLgs n. 163/2006 con provvedimento del responsabile UTC, garantendo una opportuna rotazione, nel rispetto della competenza ed esperienza professionale. In tali incarichi devono essere anche individuati tutti i soggetti individuati, anche con compiti di supporto.
2. Tali incarichi possono, con provvedimento motivato, essere modificati o revocati, sentito il responsabile del procedimento, e fissando la misura dell'incentivo maturato per le attività svolte, in relazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca.
3. Lo stesso dirigente verifica, prima della liquidazione dei compensi in oggetto, il raggiungimento degli obiettivi fissati e dei vincoli dettati dal presente regolamento.
4. I soggetti destinatari di questa incentivazione sono:
 - a) il responsabile del procedimento;
 - b) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico e in possesso dei requisiti di cui agli artt. 90, comma 4 e 253 comma 16, del Codice dei Contratti, assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;
 - c) il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs.9 aprile 2008, n. 81;
 - d) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori e il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - e) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione;
 - f) i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;
 - g) il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipa direttamente, mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, previa asseverazione del dirigente ovvero del responsabile del procedimento.

ARTICOLO 5 - RIPARTIZIONE

1. L'80% del "Fondo" è ripartito, dando applicazione alle previsioni dettate dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa per come riassunte nelle tabelle allegate al presente articolo.
2. Nel caso in cui un dipendente svolga più di una delle attività la percentuale a lui spettante è tagliata del 15%, che viene ripartito in proporzione tra le figure che svolgono le altre attività.
3. Sono inclusi nel limite del 2% gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione.
4. L'importo complessivo degli incentivi corrisposti nel corso dell'anno ad ogni singolo dipendente, ivi compresi quelli erogati allo stesso titolo da parte di altre PA, non può superare il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.
5. Se le attività svolte sono tutte rientranti nella qualifica funzionale ricoperta i compensi sono ridotti del 10%.
6. I risparmi sono assegnati al bilancio dell'ente, ad eccezione di quelli derivanti dallo svolgimento di attività che siano svolte dallo stesso soggetto.
7. I pagamenti sono disposti dal dirigente/responsabile una volta che le attività siano state interamente svolte con esiti positivi.

Lettera	Descrizione	Percentuale
A	Responsabile del procedimento	25%
B	Progettista (percentuale da ripartirsi in quote proporzionali all'importo delle opere progettate tra i progettisti che firmano la progettazione)	35%
C	Direttore dei lavori, Direttore di esecuzione del contratto, Contabilità e misure (dipendente che firma in qualità di direttore dei lavori – tecnico che esegue i rilievi metrici, tiene i libretti delle misure ed il registro di contabilità, firmandoli con assunzione di responsabilità congiuntamente al direttore dei lavori)	20%
D	Coordinatore per la sicurezza/Duvri (professionista dipendente con abilitazione di legge che firma i piani di sicurezza)	6%
E	Collaudo Tecnico – Amministrativo Certificato di regolare esecuzione (percentuale da ripartirsi in quote proporzionali all'importo delle opere collaudate tra i dipendenti aventi i requisiti di cui all'art. 3 del presente Regolamento e che firmano l'atto di collaudo)	10%
F	Collaboratori tecnici e attività di supporto amministrativo	4%

Lettera	Descrizione	Percentuale
A	Responsabile del procedimento	25%
	Fase progettuale – procedura di affidamento	10%
	Fase esecutiva	10%
	Validazione	5%
B	Progettista	35%
	di cui per sola progettazione preliminare/studio di fattibilità	15%
	di cui per progettazione preliminare e definitiva	25%
C	Direttore dei lavori, Direttore di esecuzione del contratto, Contabilità e misure	20%
	Direttore Lavori	17%
	Contabilità e misure	3%
D	Coordinatore per la sicurezza/Duvri	6%
	In fase di progettazione	3%
	In fase di esecuzione	3%
E	Collaudo Tecnico – Amministrativo Certificato di regolare esecuzione	10%

F	Collaboratori tecnici e attività di supporto amministrativo	4%
F.1	Personale tecnico	3%
F.1.1	Fase progettuale	1,5%
F.1.2	Fase esecutiva – direzione lavori collaudo	1,5%
F.2	Attività di supporto amministrativo	1%

ARTICOLO 6

CORRELAZIONE CON IL SALARIO ACCESSORIO

1. La indennità di risultato dei titolari di posizione organizzativa e la indennità di produttività, giusta previsione della contrattazione decentrate, sono tagliate, nel caso in cui superino i valori di cui alla tabella allegata al presente articolo, nella misura prevista di seguito:

Compenso professionale	Taglio della retribuzione di risultato/produttività
Da 3.001,00 a 15.000,00	20%
Oltre 15.000,00 euro	50%

ARTICOLO 7

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Le norme di cui al presente regolamento non si applicano agli incentivi già maturati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 90/2014, che saranno erogati secondo la disciplina previgente.